

## La Somato-psico-energetica (Sergio Scialanca)

Somato-psico-energetico è l'approccio scientifico che intende l'Uomo come una unità inscindibile, costituita da diverse condensazioni di energia biologica, che vanno dalla più densa – quella somatica, o corporea – a quella più sottile, la psichica. E oltre.

Come l'acqua, che esiste normalmente allo stato liquido, ma si presenta anche in quello solido (ghiaccio) e in quello gassoso (vapore), senza che la qualità sostanziale di *acqua* venga perduta nel cambiamento di stato. Possiamo immaginare una polla sorgiva di acqua che si dirami in due diversi torrenti, uno dei quali vada verso una zona fredda tendendo a solidificarsi, l'altro che si indirizzi in zone calde tendendo a vaporizzare. Tra i due torrenti, immaginiamo una fitta rete di canali che consentono ai due torrenti di scambiarsi costantemente le acque. Ebbene, chiameremo il torrente caldo: psiche e quello freddo: corpo. L'energia è l'acqua che sgorga e scorre nei due torrenti e nei canali, trovando rallentamenti, accelerazioni, stasi e tumulti in funzione della temperatura e delle varie asperità del terreno.

Questo sistema, semplice e complesso, è l'Essere Umano. La somato-psico-energetica lo studia nel suo complesso come unità, ma aggiunge una consapevolezza: che la polla d'acqua sia l'affiorare in superficie di qualcosa di profondo, invisibile e quindi conoscibile solo attraverso le sue manifestazioni di superficie. Tuttavia è la polla d'acqua quella che potremmo definire il *nucleo energetico* individuale di ciascun essere umano: l'En, secondo il nome datogli da Federico Navarro.

Mentre la psicologia si occupa in modo specialistico della psiche e la medicina, del corpo, la somato-psico-energetica si occupa dell'energia che è alla loro base e ne studia i percorsi - gli scorrimenti, per così dire - , rilevandone i malfunzionamenti (le dis-funzioni). Ciò avendo particolare attenzione alla complessa rete di relazioni funzionali costituite, nella nostra metafora, dai canali che consentono lo scambio tra i due torrenti, soma e psiche.

Nell'essere umano, la funzione di questi canali è quella svolta dal *sistema neuro-vegetativo*, altrimenti noto come Sistema Nervoso Autonomo SNA, cui è affidato il controllo di tutte le funzioni vitali involontarie. Se tale sistema non funziona bene (se i canali si intasano), cessano i rapporti funzionali tra soma e psiche e i due rami della unità bio-energetica prendono a muoversi in modo scollegato, dando luogo a disturbi di ogni ordine e grado.

Lo strumento metodologico che consente di monitorare lo stato di buon funzionamento (e di ripristinarlo se occorre) del sistema neuro-vegetativo, si chiama perciò *vegetoterapia*. Essa si avvale di una *diagnostica somato-psico-energetica*, mediante la quale, con l'uso di strumenti, è possibile rilevare lo stato di benessere energetico dell'intero bio-sistema (il suo scorrimento senza intoppi), scendendo, se necessario, nel particolare apparato o organo.

### CENNI STORICI SULL'ORIGINE DELLA SOMATO-PSICO-ENERGETICA

Sebbene l'esistenza di una forma di Energia particolare, cosmica e biologica, in una parola: *vitale* sia una conoscenza che attraversa l'intera umanità fin dalla notte dei tempi - tanto da permeare le culture in particolare orientali e aver dato origine alla Medicina Tradizionale Cinese (di cui l'agopuntura è una branca), si deve a Wilhelm Reich la sua riscoperta nel mondo occidentale moderno ed il suo studio nei termini scientifici rigorosi di cui la nostra cultura sente un essenziale bisogno.

Allievo di Sigmund Freud, dal quale si distaccò progressivamente, Reich raccolse una impressionante quantità di dati clinici che lo spinsero a formulare la teoria che l'energia pulsionale di cui parlava Freud, fosse in realtà un'energia biologica, in quanto aveva una chiara corrispondenza nell'organico, e che l'inconscio freudiano potesse essere contenuto nei blocchi muscolo-caratteriali. Su questa base, descrisse delle tipiche distribuzioni di tali blocchi nei setti livelli muscolari da lui stesso individuati, costruendo una caratterologia e una tecnica analitica per individuarla e correggerla: per questo la *vegetoterapia* è definita *carattero-analitica*.

Ma quella che di cui noi oggi disponiamo è una tecnica vegetoterapeutica che non è più quella di Reich. Ne deriva, ma è stata grandemente arricchita ed approfondita da Federico Navarro – fondatore della nostra Scuola e del nostro Istituto -, secondo l'impegno assunto con Ola Raknes, allievo ed amico di Reich, che gli chiese di sistematizzarne le tecniche terapeutiche in forma di metodologia, su basi rigorosamente neurofisiologiche. Navarro, occorre dire, prima di incontrare l'opera di Reich nel 1966, aveva scritto nel 1960 con Lebrun, un fisico, un testo dal titolo "Nucleo-Essenzialismo, teoria della radioattività vitale R.A.V.", un libro che andava molto al di là della concezione stessa di Reich, e che – riguardo alla conoscenza dell'energia vitale – mostra contenuti molto più profondi e sottili. Entrambi gli A.A., Reich e Navarro, compresero l'importanza di riferirsi all'ambito della fisica, riguardo alle loro scoperte. Reich ebbe tempestosi rapporti con Einstein, che non diedero frutti; Navarro si riferì alla fisica seguendo gli sviluppi che dalla

relatività einsteiniana portarono alla fisica quantistica, ponendo anche problemi di compatibilità tra le due teorie. Oggi noi continuiamo a trovare continue e sostanziali conferme a sostegno del nostro lavoro nella teoria unificata delle superstringhe e nella nascente biofisica.

La vegetoterapia carattero-analitica, a causa della sua derivazione storica dalla psicoanalisi, è oggi considerata generalmente una *psicoterapia ad indirizzo corporeo*. Ma, come abbiamo visto, essa può essere considerata una tecnica terapeutica di tipo energetico, a tutto tondo, fondata sui fenomeni di vibrazione e di risonanza delle particelle elementari dell'energia biologica, cioè – sostanzialmente – dei biofotoni.

## ALCUNI CONCETTI FONDAMENTALI IN SOMATO-PSICO-ENERGETICA

### *Cos'è un campo energetico*

Il *campo energetico* viene definito come lo spazio entro il quale è possibile percepire, in termini sensoriali o anche strumentali, gli effetti prodotti da una determinata *fonte energetica*.

Per esempio: immaginiamo un fuoco, un falò, e consideriamolo come una fonte energetica. Se ci avviciniamo al falò sentiamo più caldo; se ce ne allontaniamo ne sentiamo un po' di meno e così via fino al punto che non percepiamo più il calore. Tutta la zona che ha questo punto come confine, è il campo energetico prodotto dal falò. Le diverse gradazioni di temperatura che percepiamo allontanandoci o avvicinandoci possiamo a un dipresso considerarle come la *densità energetica*. Allontanandoci dalla fonte abbiamo una diminuzione della densità energetica.

### *Cos'è la vibrazione di campo*

L'energia che si irradia dalla fonte energetica (nucleo) lo fa a determinate frequenze.

In fisica la frequenza è il numero di fenomeni che si ripetono identici in una data unità di tempo. Ad esempio, la luce (e quindi anche quella emessa dalle nostre cellule, i biofotoni) ha frequenze variabili a seconda del colore, che si esprimono in hertz, cioè nel numero di cicli della forma d'onda ripetitiva per secondo.

Si sa che gli organismi viventi emettono vibrazioni sotto forma biofotonica. Tali vibrazioni sono note con il termine generico di *bioradiazione*.

### *Cos'è un fenomeno di risonanza*

Se poniamo due diapason uno accanto all'altro e ne percuotiamo uno solo, esso emetterà una nota musicale, il La naturale. L'onda sonora che si propagherà da esso (*radianza*) colpirà il secondo diapason, il quale – essendo capace di produrre e di reagire solo al La naturale, inizierà a vibrare a sua volta emettendo un secondo La. I due suoni possono essere uditi in modo distinto, ma se le onde emesse sovrappongono il loro periodo (cioè la loro forma d'onda), il suono si rafforza grandemente e risulta essere di intensità maggiore della loro somma (*superradianza*). Per intenderci, è la sovrapposizione di onde marine in questa maniera a generare le onde anomale (*tsunami*).

Questo fenomeno si verifica anche tra due o più campi energetici biologici, quindi tra esseri umani (*comunicazione energetica*); è alla base di tutte le relazioni umane, particolarmente quelle affettivamente rilevanti (una passione travolgente è – in questo senso – uno *tsunami*).

Per quanto ci riguarda, è alla base di ogni relazione terapeutica efficace e, nella vegetoterapia, è utilizzato consapevolmente dal terapeuta. La somato-psico-energetica analizza le relazioni sulla base dei fenomeni di risonanza.